

Da Bolbeno a Pinzolo in telecabina

Progetto di mobilità alternativa, via al primo stralcio: oltre lo sci anche il trasporto scolastico. E fermerà pure all'ospedale

BOLBENO

Trasporti a fune non solo per lo sci ma oltre lo sci. In molti si saranno chiesti il significato di quella cabina della Skiarea Madonna di Campiglio posizionata davanti al ristorante la Contea a Bolbeno alla partenza della famosa pista da sci: forse che a Bolbeno vogliono realizzare un impianto ad aggancio automatico verso la Madonna del Lares e oltre? Forse che il successo del piccolo centro sci ha fatto montare la testa ai responsabili? Niente di tutto questo: quella cabina è messa lì a testimonianza del rapporto di collaborazione esistente tra i colossi dello sci e i piccolissimi impianti che hanno la funzione di avvicinamento allo sci. Questa collaborazione ha però stimolato una grande idea che è stata sviluppata come si suol dire sotto traccia, e che ora si può anche annunciare, dopo che l'Unione europea e la Provincia hanno dato il loro importante assenso.

È un progetto complessivo denominato "Trentino su Fune" nato allo scopo di studiare possibili soluzioni di mobilità praticabili nelle zone impervie di montagna, finalizzato ad un trasporto "ludico" ma anche di servizio. E questo è il fulcro dell'idea, l'uovo di Colombo che ha fatto sì che i massimi organi europei abbiano dato il loro assenso: collegare stazioni sciistiche, centri sportivi e stazioni di cura direttamente con il servizio di emergenza ospedaliera. Il percorso: Bolbeno - Stazione Tione - Ospedale - Piscina Spiazzo - Terme - Golf - Funivie di Pinzolo, e da qui sfruttare il collegamento già esistente con Madonna di Campiglio per raggiungere anche Folgarida/Marilleva. L'obiettivo: ottenere un sistema di mobilità che metta a disposizione dell'utente con un unico ticket la possibilità di godere di una molteplicità di servizi: attività ludico sportive (centri sci, golf, piscina), centri di tipo curativo (terme), punti di interconnessione con i trasporti urbani esistenti (stazione) fino all'importante servizio di emergenza tramite la stazione intermedia all'Ospedale di Tione.

Quest'ultimo è ovviamente il vero punto qualificante dell'intero progetto, quello che permette alla presidente della Comunità di Valle Patrizia Ballardini di continuare la



La cabina esposta nei pressi del ristorante La Contea e il futuro tracciato che collegherà Bolbeno a Pinzolo

battaglia "salviamo l'Ospedale" iniettando nuova linfa nei tanti valori positivi dell'ospedale periferico: provate infatti a immaginare il valore di un trasporto di traumatizzati direttamente dalla pista al pronto soccorso senza dover ricorrere all'elitransporto, o qualche bisogno sanitario al quale si può dare risposta con il tra-

sporto a fune senza ricorrere ad ambulanze con sirene accese costrette a pericolosi slalom sulle strade.

Questi sono i punti importanti per i quali è stato accordato il sì degli organi decisionali europei e della giunta provinciale. I costi: punto dolente in periodo di crisi e di revisione della spesa. Il tratto speri-

mentale ha un costo stimato in oltre 85 milioni di euro. Ma la grande sorpresa sta proprio nella risposta dell'Unione europea che dopo attenta analisi del rapporto costi-benefici del progetto ha deciso, con la condizione che in futuro il tratto sperimentale in questione sia adibito anche a trasporto scolastico, di finanziare l'iniziat-



va per il 95% della spesa, utilizzando economie derivanti dal Tunnel del Brennero. Con questa premessa finanziaria è stato abbastanza semplice reperire il resto delle risorse, con il Bim del Sarca che partecipa per il 4% utilizzando i capitoli dei sovracanonici idroelettrici e i ricchi dividendi di Dolomiti Energia, e il resto con la straor-

dinaria partecipazione di Geas (la società dei Comuni) che ha deciso di partecipare al finanziamento con i proventi della produzione elettrica derivante dal biogas della discarica. La Provincia si farà carico dei costi gestionali mentre la Comunità di Valle avrà il compito di regia dell'operazione.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

C'è già l'ok europeo per il finanziamento

Dopo la sperimentazione del primo tratto, previsti collegamenti con Storo e Comano Terme



L'ex sindaco Giorgio Marchetti

BOLBENO

Grande soddisfazione si respira in tutti i colori - in testa il sindaco di Bolbeno Diego Chiodega e l'ex primo cittadino Giorgio Marchetti - che in gran segreto stante la delicatezza e portata dell'argomento (la grande paura era infatti rappresentata dalla possibile concorrenza di altre aree interessate all'esperimento) hanno lavorato all'iniziativa, e che ora a cose praticamente fatte ringraziano i politici che nei mesi scorsi sono arrivati a Bolbeno per "visionare" l'idea: il presidente della Provincia Ugo Rossi, il senatore Vittorio Fravezzi, l'onorevole Lorenzo

Dellai, gli assessori provinciali Michele Dallapiccola, Tiziano Mellarini e Mauro Gilmozzi e il consigliere Mario Tonina, che da buon politico gongola pensando che un progetto così complesso possa vedere concreta sperimentazione proprio nelle sue Giudicarie. Non si può nascondere che lo stesso Tonina, presente pochi giorni fa durante l'appuntamento conviviale di fine stagione dei volontari della pista di Bolbeno, voleva a tutti i costi diffondere in quella sede la notizia, ma la mancanza dell'ultima delibera della Commissione europea ha consigliato di rimandare l'annuncio.

A tutto questo va aggiunto che un servizio di questo tipo potrà permettere anche ai turisti di Pinzolo, Madonna di Campiglio e Folgarida/Marilleva di godere della possibilità di sciare in notturna - sulla pista di Bolbeno - senza dover far uso dell'automobile. Gli altri tratti al momento sono ancora in "bozza", limitati alle Giudicarie per questa fase: saranno la Bolbeno/Storo con stazioni al lago di Roncone, al Bic di Pieve di Bono, Rio Caino a Cimego e nuova piscina di Condino. Successivamente il tratto Bolbeno/Comano Terme/San Lorenzo/Dorsino passando per il passo Durone e stazioni alla Casa di Riposo,

Torbiera di Fivavé, naturalmente lo stabilimento termale, il Castello di Stenico e la piscina di San Lorenzo.

Considerato che i problemi di natura finanziaria sono già risolti, e che la Comunità Europea nella delibera di finanziamento ha fissato tempi strettissimi, l'iter burocratico sarà gestito dalla Provincia come "somma urgenza" e pertanto gli appalti potranno essere aggiudicati con buona probabilità a ditte locali. Si può ragionevolmente ipotizzare con un po' di sano ottimismo l'entrata in funzione del tratto Bolbeno/Pinzolo già a partire dal Natale di quest'anno.